

ROSSANA DE VITA candidata sindaco della lista civica *Giovani Idee* presenta il programma politico per le prossime amministrative: cittadella della gioventù, aree industriali e autobus gratis

«Cinque dita per dare una mano a Novara»

NOVARA • «Abbiamo fatto un ragionamento molto semplice: per dare una mano a Novara servono cinque dita, e cinque saranno i pilastri su cui baseremo il nostro programma amministrativo». Rossana De Vita a 27 anni è la prima candidata sindaco per le prossime amministrative del Comune di Novara ed è anche la prima a spiegare chiaramente su che binari intende far passare il proprio programma. Sostenuta dalla propria lista civica, *Giovani Idee* (una lista formata da quasi tutti under 35) presenta i cinque punti del programma. «Il primo punto è il lavoro. Intendiamo realizzare l'area industriale che sia anche un polo di sviluppo nella zona di Agognate decolonizzando lì il Cim e lo scalo merci. L'intenzione è quella di diventare attrattivi per le aziende e chiedere loro di impegnarsi a riservare un certo numero di assunzioni per i giovani del territorio. Lavoreremo per realizzare la cittadella della gioventù, un polo culturale e ricreativo importante dove ci sia-

no biblioteche, sale studio, sale musica e sale da ballo per svegliare culturalmente e artisticamente la città». Ma la proposta più innovativa è quella di garantire il trasporto pubblico gratuito. «È una sfida ma crediamo che possa funzionare: vogliamo che il trasporto pubblico locale sia gratuito e finanziato con un piccolo contributo di tutti i residenti. Potenziando il trasporto pubblico e i parcheggi di interscambio si riduce il traffico, si migliora la qualità dell'aria e si consumano meno le strade arrivando a spendere meno di manutenzione. Poi abbiamo intenzione di potenziare la raccolta differenziata dell'Assa migliorando il ciclo del riutilizzo dell'umido e infine promuovere una politica della trasparenza totale dove si riesca a pagare tutti affinché si possa pagare meno». Tante idee, ma siete pronti a governare? «È il nostro obiettivo, non siamo qui per partecipare alla corsa ma per rappresentare il futuro».

A.Barb.